



# MESE DI MAGGIO 2020

*Preghiamo insieme a distanza*



Parrocchia san Vincenzo de' Paoli - Trieste  
<https://www.svdp-trieste.it>



## INTRODUZIONE AL SUSSIDIO

Carissimi,

come sapete il mese di maggio è dedicato alla preghiera mariana per eccellenza, il Rosario.

Desideriamo quindi rendere disponibile a tutti questo sussidio elettronico per la preghiera personale o comunitaria del Rosario in famiglia, che anche Papa Francesco ci invita a recitare durante questo mese, come scrive nella lettera del 25 aprile che riportiamo alla pagina seguente.

La struttura della preghiera è indicata dal testo in **viola corsivo**. Ognuno può adattare alle proprie esigenze.

Le meditazioni sono tratte da scritti di san Paolo VI e di san Giovanni Paolo II.

Per le domeniche abbiamo invece pensato di proporre la recita del Vespero, seguendo gli schemi disponibili a partire da pagina **35**.

*i sacerdoti della parrocchia*



## LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO A TUTTI I FEDELI PER IL MESE DI MAGGIO 2020

Cari fratelli e sorelle,

è ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno “costretto” a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale.

Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire.

Inoltre, vi offro i testi di due preghiere alla Madonna, che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi. Le allego a questa lettera così che vengano messe a disposizione di tutti (al termine di questo sussidio).

Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me. Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Roma, San Giovanni in Laterano, 25 aprile 2020  
Festa di San Marco Evangelista

*Papa Francesco*

# SCHEMA PER LA PREGHIERA DEL ROSARIO

## • ALL'INIZIO

*Nel mentre ci si fa il segno della croce, si dice:*

**℣.** O Dio, vieni a salvarmi.

**℞.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

**℣.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

**℞.** come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

## • I MISTERI DEL ROSARIO

*A questo punto si enuncia il mistero del Rosario che si sta per meditare. Esso viene scelto in relazione al giorno della settimana: il lunedì e il sabato si meditano i Misteri Gaudiosi, il martedì e il venerdì i Misteri dolorosi, il mercoledì (e la domenica) i Misteri gloriosi e il giovedì i Misteri luminosi. Di seguito si trova lo schema con tutti i Misteri.*

*Dopo aver annunciato il primo mistero che si sta per meditare (ad esempio Nel primo Mistero gaudioso meditiamo l'Annunciazione dell'Angelo a Maria), si prega un Padre Nostro seguito da 10 Ave Maria, concludendo con un Gloria al Padre (per capire come utilizzare la CORONA del ROSARIO ci si può aiutare con lo schema a pagina 5 di questo sussidio).*

*Dopo il Gloria, se lo si desidera, si può recitare la preghiera di Fatima:*

*“Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. Amen.”*

*Quindi si prosegue con il secondo mistero e si continua con lo schema di cui sopra fino al termine del quinto mistero.*

### **I MISTERI GAUDIOSI** (lunedì e sabato)

1. L'Annunciazione dell'Angelo a Maria.
2. La Visita di Maria a Santa Elisabetta.
3. La Nascita di Gesù.
4. La Presentazione di Gesù al tempio.
5. La Perdita ed il ritrovamento di Gesù fra i dottori del tempio.

## **I MISTERI DOLOROSI** (martedì e venerdì)

1. L'Orazione di Gesù nell'orto del Getsemani.
2. La Flagellazione di Gesù.
3. L'Incoronazione di spine di Gesù.
4. La Salita di Gesù sul Calvario carico della Croce.
5. La Crocifissione e morte di Gesù.

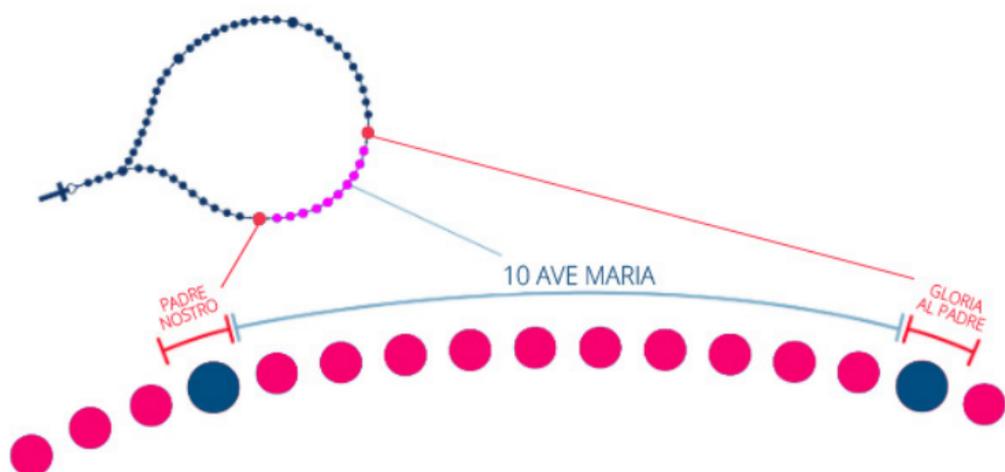
## **I MISTERI GLORIOSI** (mercoledì e domenica)

1. La Resurrezione di Gesù.
2. L'Ascensione di Gesù al Cielo.
3. La Discesa dello Spirito Santo su Maria Vergine e gli Apostoli nel Cenacolo.
4. L'Assunzione di Maria in Cielo.
5. L'Incoronazione di Maria Vergine nella Gloria degli Angeli e dei Santi.

## **I MISTERI LUMINOSI** (giovedì)

1. Il Battesimo di Gesù al Giordano.
2. Le Nozze di Cana.
3. L'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla Conversione.
4. La Trasfigurazione di Gesù sul Tabor.
5. L'Istituzione dell'Eucarestia.

## **SCHEMA PER L'UTILIZZO DELLA CORONA DEL ROSARIO**



## • SALVE REGINA

*Terminato l'ultimo Mistero si recita il Salve Regina, qui proposte nella versione italiana e latina, tra cui scegliere.*

### IN ITALIANO

Salve, Regina,  
madre di misericordia,  
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.  
A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva;  
a te sospiriamo gementi e piangenti  
in questa valle di lacrime.  
Orsù dunque, avvocata nostra,  
rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi.  
E mostraci dopo questo esilio, Gesù,  
il frutto benedetto del tuo seno.  
O clemente, o pia,  
o dolce Vergine Maria.

### IN LATINO

Salve, Regína,  
Mater misericórdiae,  
vita, dulcédo et spes nostra, salve.  
Ad te clamámus, éxsules filii Evae.  
Ad te suspirámus geméntes et flentes  
in hac lacrimárum valle.  
Eia ergo, advocáta nostra,  
illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte.  
Et Iesum, benedíctum fructum  
ventris tui, nobis, post hoc exsílium, osténde.  
O clemens, o pia,  
o dulcis Virgo María!

## • LA MEDITAZIONE DEL GIORNO

*Viene qui di seguito proposta una meditazione per ciascun giorno del mese di Maggio (ad esclusione della domenica).*

### **Venerdì 1° maggio**

Oggi è il primo giorno di maggio... lo vogliamo iniziare recitando la preghiera composta da San Paolo VI:

*O Maria, ti preghiamo:  
facci comprendere, desiderare, possedere  
in tranquillità la purezza dell'anima e del corpo.  
Insegnaci il raccoglimento, l'interiorità;  
dacci la disposizione ad ascoltare le buone ispirazioni  
e la Parola di Dio;  
insegnaci la necessità della meditazione,  
della vita interiore personale,  
della preghiera che Dio solo vede nel segreto.*

*La preghiera continua a pagina 26.*

### **Sabato 2 maggio**

Oggi siamo invitati a meditare qualche minuto in silenzio il periodo storico che stiamo vivendo.

*La preghiera continua a pagina 26.*

### **Domenica 3 maggio** - IV Domenica di Pasqua

Domenica è il giorno della settimana in cui si ricorda la Risurrezione del Signore. Siamo oggi invitati a pregare il Vespro.

In appendice a questo sussidio i testi per la preghiera (pag. 35).

## Lunedì 4 maggio

### *Maria modello di contemplazione*

La contemplazione di Cristo ha in Maria il suo modello insuperabile. Il volto del Figlio le appartiene a titolo speciale. È nel suo grembo che si è plasmato, prendendo da Lei anche un'umana somiglianza che evoca un'intimità spirituale certo ancora più grande. [...] Il suo sguardo, sempre ricco di adorante stupore, non si staccherà più da Lui. Sarà talora uno sguardo interrogativo, come nell'episodio dello smarrimento nel tempio: «Figlio, perché ci hai fatto così?» (Lc 2,48); sarà in ogni caso uno sguardo penetrante, capace di leggere nell'intimo di Gesù, fino a percepirla i sentimenti nascosti e a indovinarne le scelte, come a Cana (cfr. Gv 2,5); altre volte sarà uno sguardo addolorato, soprattutto sotto la croce, dove sarà ancora, in certo senso, lo sguardo della 'partorientente', giacché Maria non si limiterà a condividere la passione e la morte dell'Unigenito, ma accoglierà il nuovo figlio a Lei consegnato nel discepolo prediletto (cfr. Gv 19,26-27); nel mattino di Pasqua sarà uno sguardo radioso per la gioia della risurrezione e, infine, uno sguardo ardente per l'effusione dello Spirito nel giorno di Pentecoste (cfr. At 1,14).

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 10

*La preghiera continua a pagina 26.*

## Martedì 5 maggio

Maria è la Vergine in ascolto, che accoglie la parola di Dio con fede; e questa fu per lei premessa e via alla maternità divina, poiché, come intuì s. Agostino, "la beata Maria colui (Gesù) che partorì credendo, credendo concepì". Infatti, ricevuta dall'angelo la risposta al suo dubbio (cf. Lc 1,34-37), "essa

piena di fede e concependo il Cristo prima nella sua mente che nel suo grembo, «Ecco – disse – la serva del Signore, sia fatto di me secondo la tua parola» (Lc 1,38)”; fede, che fu per lei causa di beatitudine e certezza circa l’adempimento della promessa: «E beata colei che ha creduto nell’adempimento delle parole del Signore» (Lc 1,45); fede con la quale ella, protagonista e testimone singolare della incarnazione, ritornava sugli avvenimenti dell’infanzia di Cristo, raffrontandoli tra loro nell’intimo del suo cuore (cf. Lc 2,19.51). Questa, accoglie, proclama, venera la parola di Dio, la dispensa ai fedeli come pane di vita e alla sua luce scruta i segni dei tempi, interpreta e vive gli eventi della storia.

Paolo VI, *Marialis Cultus*, 17

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Mercoledì 6 maggio**

### ***I ricordi di Maria***

Maria vive con gli occhi su Cristo e fa tesoro di ogni sua parola: “Serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore” (Lc 2,19; cfr. 2,51). I ricordi di Gesù, impressi nel suo animo, l’hanno accompagnata in ogni circostanza, portandola a ripercorrere col pensiero i vari momenti della sua vita accanto al Figlio. Sono stati quei ricordi a costituire, in certo senso, il ‘rosario’ che Ella stessa ha costantemente recitato nei giorni della sua vita terrena.

Ed anche ora, tra i canti di gioia della Gerusalemme celeste, i motivi del suo grazie e della sua lode permangono immutati. Sono essi ad ispirare la sua materna premura verso la Chiesa pellegrinante, nella quale Ella continua a sviluppare la trama del suo ‘racconto’ di evangelizzatrice. Maria ripropone continuamente ai credenti i ‘misteri’ del suo Figlio, col desiderio che siano contemplati, affin-

ché possano sprigionare tutta la loro forza salvifica. Quando recita il Rosario, la comunità cristiana si sintonizza col ricordo e con lo sguardo di Maria.

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 11

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Giovedì 7 maggio**

Maria è, altresì, la Vergine in preghiera. Così essa appare nella visita alla madre del precursore, in cui effonde il suo spirito in espressioni di glorificazione a Dio, di umiltà, di fede, di speranza: tale è il cantico *L'anima mia magnifica il Signore* (cf. *Lc 1,46-55*), la preghiera per eccellenza di Maria, il canto dei tempi messianici nel quale confluiscono l'esultanza dell'antico e del nuovo Israele, poiché, – come sembra suggerire S. Ireneo – nel cantico di Maria confluì il tripudio di Abramo che presentiva il Messia (cf. *Gv 8,56*) e risuonò, profeticamente anticipata, la voce della chiesa: “Nella sua esultanza Maria proclamava profeticamente a nome della chiesa: *L'anima mia magnifica il Signore*”. Infatti, il cantico della Vergine, dilatandosi, è divenuto preghiera di tutta la chiesa in tutti i tempi.

Paolo VI, *Marialis Cultus*, 18

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Venerdì 8 maggio**

### ***Rosario, preghiera contemplativa***

Il Rosario, proprio a partire dall'esperienza di Maria, è una preghiera spiccatamente contemplativa. Privato di questa dimensione, ne uscirebbe snaturato, come sottolineava Paolo VI: “Senza contemplazione, il Rosario è corpo senza anima, e la

sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule e di contraddire all'ammonimento di Gesù: «Quando pregate, non siate ciarlieri come i pagani, che credono di essere esauditi in ragione della loro loquacità» (Mt 6,7). Per sua natura la recita del Rosario esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso, che favoriscano nell'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore, visti attraverso il Cuore di Coei che al Signore fu più vicina, e ne dischiudano le insondabili ricchezze”.

Mette conto di soffermarci su questo profondo pensiero di Paolo VI, per far emergere alcune dimensioni del Rosario che meglio ne definiscono il carattere proprio di contemplazione cristologica.

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 12

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Sabato 9 maggio**

Il Rosario è un'educazione alla pietà religiosa, più semplice e popolare a al tempo stesso più seria e più autentica: insegna a unire l'orazione con le azioni comuni della giornata, santifica le vostre amicizie e le vostre occupazioni, vi abitua a unire le parole della preghiera al pensiero, alla riflessione sui «misteri» del Rosario; e questi, che si presentano come quadri, come scene, come racconti, l'uno dopo l'altro, e ricordano un po' l'incantesimo delle sequenze cinematografiche, per voi tanto interessanti, vi portano alla visione fantastica dei fatti, ricordati dai “misteri”, alla storia della vita di Gesù e di Maria, e alla comprensione delle più alte verità della nostra religione, l'Incarnazione del Signore, la sua Redenzione, e la vita Cristiana, presente e futura.

Paolo VI, *Udienza generale del 10 maggio 1964*

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Domenica 10 maggio** - *V Domenica di Pasqua*

Domenica è il giorno della settimana in cui si ricorda la Risurrezione del Signore. Siamo oggi invitati a pregare il Vespro.

In appendice a questo sussidio i testi per la preghiera (pag. 42).

## **Lunedì 11 maggio**

### ***Ricordare Cristo con Maria***

Il contemplare di Maria è innanzitutto un ricordare. Occorre tuttavia intendere questa parola nel senso biblico della memoria (zakar), che attualizza le opere compiute da Dio nella storia della salvezza. La Bibbia è narrazione di eventi salvifici, che hanno il loro culmine in Cristo stesso. Questi eventi non sono soltanto un 'ieri'; sono anche l' 'oggi' della salvezza. Questa attualizzazione si realizza in particolare nella Liturgia: ciò che Dio ha compiuto secoli or sono non riguarda soltanto i testimoni diretti degli eventi, ma raggiunge con il suo dono di grazia l'uomo di ogni tempo. Ciò vale, in certo modo, anche di ogni altro devoto approccio a quegli eventi: "farne memoria", in atteggiamento di fede e di amore, significa aprirsi alla grazia che Cristo ci ha ottenuto con i suoi misteri di vita, morte e risurrezione.

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 13

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Martedì 12 maggio**

Vergine in preghiera appare Maria a Cana dove, manifestando al Figlio con delicata implorazione una necessità temporale, ottiene anche un effetto di grazia: che Gesù, compiendo il primo dei suoi "segni", confermi i discepoli nella fede in lui (cf. Gv

2,1-12). Anche l'ultimo tratto biografico su Maria ce la presenta Vergine orante. Infatti gli apostoli “erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù, e con i fratelli di lui” (At 1,14): presenza orante di Maria nella chiesa nascente e nella chiesa di ogni tempo, poiché, ella, assunta in cielo, non ha deposto la sua missione di intercessione e di salvezza. Vergine in preghiera è anche la chiesa, che ogni giorno presenta al Padre le necessità dei suoi figli, “loda il Signore incessantemente e intercede per la salvezza del mondo”.

Paolo VI, *Marialis Cultus*, 18

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Mercoledì 13 maggio**

### ***Ricordare Cristo con Maria***

[...] Il cristiano chiamato alla preghiera in comune, nondimeno deve anche entrare nella sua camera per pregare il Padre nel segreto (cfr. Mt 6, 6); anzi, deve pregare incessantemente come insegna l'Apostolo (cfr. 1Ts 5,17)". Il Rosario si pone, con una sua specificità, in questo variegato scenario della preghiera 'incessante', e se la Liturgia, azione di Cristo e della Chiesa, è azione salvifica per eccellenza, il Rosario, quale meditazione su Cristo con Maria, è contemplazione salutare. L'immergersi infatti, di mistero in mistero, nella vita del Redentore, fa sì che quanto Egli ha operato e la Liturgia attualizza venga profondamente assimilato e plasmato l'esistenza.

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 13

*La preghiera continua a pagina 26.*

## Giovedì 14 maggio

Maria è, ancora, la Vergine madre, cioè colei che “per la sua fede e obbedienza generò sulla terra lo stesso Figlio del Padre, senza contatto con uomo, ma adombrata dallo Spirito santo”: prodigiosa maternità, costituita da Dio quale tipo e modello della fecondità della vergine-chiesa, la quale “diventa anche essa madre, poiché, con la predicazione e il battesimo genera a vita nuova e immortale i figli, concepiti per opera dello Spirito santo e nati da Dio”. Giustamente gli antichi padri insegnavano che la chiesa prolunga nel sacramento del battesimo la maternità verginale di Maria. Tra le loro testimonianze ci piace ricordare quella del nostro illustre predecessore s. Leone Magno, il quale in una omelia natalizia afferma: “L’origine che (Cristo) ha preso nel grembo della Vergine, l’ha posta nel fonte battesimale; ha dato all’acqua quel che aveva dato alla Madre; difatti, la virtù dell’Altissimo e l’adombramento dello Spirito santo (cf. Lc 1,35), che fece sì che Maria desse alla luce il Salvatore, fa anche sì che l’acqua rigeneri il credente”. Volendo attingere alle fonti liturgiche, potremmo citare la bella Conclusione della liturgia ispanica: “Quella (Maria) portò la Vita nel grembo, questa (la Chiesa) la porta nell’onda battesimale. Nelle membra di lei fu plasmato il Cristo, nelle acque di costei fu rivestito il Cristo”.

Paolo VI, *Marialis Cultus*, 19

*La preghiera continua a pagina 26.*

## Venerdì 15 maggio

Cristo è il Maestro per eccellenza, il rivelatore e la rivelazione. Non si tratta solo di imparare le cose che Egli ha insegnato, ma di ‘imparare Lui’. Ma qua-

le maestra, in questo, più esperta di Maria? Se sul versante divino è lo Spirito il Maestro interiore che ci porta alla piena verità di Cristo (*cf. Gv 14,26; 15,26; 16,13*), tra gli esseri umani, nessuno meglio di Lei conosce Cristo, nessuno come la Madre può introdurci a una conoscenza profonda del suo mistero.

Il primo dei 'segni' compiuto da Gesù – la trasformazione dell'acqua in vino alle nozze di Cana – ci mostra Maria appunto nella veste di maestra, mentre esorta i servi a eseguire le disposizioni di Cristo (*cf. Gv 2,5*). E possiamo immaginare che tale funzione Ella abbia svolto per i discepoli dopo l'Ascensione di Gesù, quando rimase con loro ad attendere lo Spirito Santo e li confortò nella prima missione.

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 14

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Sabato 16 maggio**

È una scala il Rosario; e voi la salite insieme, adagio adagio, andando in su, incontro alla Madonna, che vuol dire incontro a Gesù. Perché anche questo è uno dei caratteri del Rosario ed è il più importante e il più bello di tutti: e cioè, il Rosario è una devozione che, attraverso la Madonna, ci porta a Cristo. È Gesù Cristo il termine di questa lunga e ripetuta invocazione a Maria. Si parla a Maria per arrivare a Gesù. Ella lo ha portato al mondo. Ella è la Madre del Signore. Ella ci introduce a Lui, se noi siamo devoti a Lei.

Paolo VI, *Udienza generale del 10 maggio 1964*

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Domenica 17 maggio** - VI Domenica di Pasqua

Domenica è il giorno della settimana in cui si ricorda la Risurrezione del Signore. Siamo oggi invitati a pregare il Vespro.

In appendice a questo sussidio i testi per la preghiera (pag. 49).

## **Lunedì 18 maggio**

### ***Imparare Cristo da Maria***

[...] Il passare con Maria attraverso le scene del Rosario è come mettersi alla ‘scuola’ di Maria per leggere Cristo, per penetrarne i segreti, per capirne il messaggio.

Una scuola, quella di Maria, tanto più efficace, se si pensa che Ella la svolge ottenendoci in abbondanza i doni dello Spirito Santo e insieme proponendoci l’esempio di quella “peregrinazione della fede”, nella quale è maestra incomparabile. Di fronte a ogni mistero del Figlio, Ella ci invita, come nella sua Annunciazione, a porre con umiltà gli interrogativi che aprono alla luce, per concludere sempre con l’obbedienza della fede: «Sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto» (Lc 1,38).

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 14

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Martedì 19 maggio**

Maria è, infine, la Vergine offerente. Nell’episodio della presentazione di Gesù al tempio (cf. Lc 2,22-35), la chiesa, guidata dallo Spirito, ha scorto, al di là dell’adempimento delle leggi riguardanti l’oblazione del primogenito (cf. Es 13,11-16) e la purificazione della madre (cf. Lv 12,6-8), un mistero salvifico,

relativo appunto alla storia della salvezza: ha rilevato, cioè, la continuità dell'offerta fondamentale che il Verbo incarnato fece al Padre, entrando nel mondo (cf. Eb 10,5-7); ha visto proclamata l'universalità della salvezza poiché, Simeone, salutando nel bambino la luce per illuminare le genti e la gloria di Israele (cf. Lc 2,32), riconosceva in lui il Messia, il Salvatore di tutti; ha inteso il riferimento profetico alla passione di Cristo: ché, le parole di Simeone, le quali congiungevano in un unico vaticinio il Figlio "segno di contraddizione" (Lc 2,34) e la Madre, a cui la spada avrebbe trafitto l'anima (cf. Lc 2,35), si avverarono sul Calvario.

Paolo VI, *Marialis Cultus*, 20

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Mercoledì 20 maggio**

### ***Conformarsi a Cristo con Maria***

[...] Nel percorso spirituale del Rosario, basato sulla contemplazione incessante – in compagnia di Maria – del volto di Cristo, questo ideale esigente di conformazione a Lui viene perseguito attraverso la via di una frequentazione che potremmo dire 'amicale'. Essa ci immette in modo naturale nella vita di Cristo e ci fa come 'respirare' i suoi sentimenti. Dice in proposito il beato Bartolo Longo: "Come due amici, praticando frequentemente insieme, sogliono conformarsi anche nei costumi, così noi, conversando familiarmente con Gesù e la Vergine, nel meditare i Misteri del Rosario, e formando insieme una medesima vita con la Comunione, possiamo divenire, per quanto ne sia capace la nostra bassezza, simili ad essi, ed apprendere da questi sommi esemplari il vivere umile, povero, nascosto, paziente e perfetto".

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 15

*La preghiera continua a pagina 26.*

## Giovedì 21 maggio

[...] Mistero di salvezza, dunque, che nei suoi vari aspetti orienta l'episodio della presentazione al tempio verso l'evento salvifico della croce. Ma la chiesa stessa, soprattutto a partire dai secoli del medioevo, ha intuito nel cuore della Vergine, che porta il Figlio a Gerusalemme per presentarlo al Signore (cf. Lc 2,22), una volontà oblativa, che superava il senso ordinario del rito. Di tale intuizione abbiamo testimonianza nell'affettuosa apostrofe di s. Bernardo: "Offri il tuo Figlio, o Vergine santa, e presenta al Signore il frutto benedetto del tuo seno. Offri per la riconciliazione di noi tutti la vittima santa, a Dio gradita". Questa unione della Madre con il Figlio nell'opera della redenzione raggiunge il culmine sul Calvario, dove Cristo "offrì sé stesso quale vittima immacolata a Dio" (Eb 9,14) e dove Maria stette presso la croce (cf. Gv 19,25), "soffrendo profondamente con il suo Unigenito e associandosi con animo materno al sacrificio di lui, armoniosamente consenziente all'immolazione della vittima da lei generata" e offrendola anch'ella all'eterno Padre. Per perpetuare nei secoli il sacrificio della croce il divin Salvatore istituì il sacrificio eucaristico, memoriale della sua morte e risurrezione, e lo affidò alla chiesa, sua sposa, la quale, soprattutto alla domenica, convoca i fedeli per celebrare la pasqua del Signore, finché, egli ritorni: il che la chiesa compie in comunione con i santi del cielo e, prima di tutto, con la beata Vergine, della quale imita la carità ardente e la fede incrollabile.

Paolo VI, *Marialis Cultus*, 20

*La preghiera continua a pagina 26.*

## Venerdì 22 maggio

### *Conformarsi a Cristo con Maria*

[...] Per questo processo di conformazione a Cristo, nel Rosario, noi ci affidiamo in particolare all'azione materna della Vergine Santa. Colei che di Cristo è la genitrice, mentre è essa stessa appartenente alla Chiesa quale “membro eccelso e del tutto eccezionale”, è al tempo stesso la ‘Madre della Chiesa’. Come tale continuamente ‘genera’ figli al Corpo mistico del Figlio. Lo fa mediante l’intercessione, implorando per essi l’effusione inesauribile dello Spirito. Ella è l’icona perfetta della maternità della Chiesa.

Il Rosario ci trasporta misticamente accanto a Maria impegnata a seguire la crescita umana di Cristo nella casa di Nazareth. Ciò le consente di educarci e di plasmarci con la medesima sollecitudine, fino a che Cristo non “sia formato” in noi pienamente (*cfr. Gal 4,19*). Questa azione di Maria, totalmente fondata su quella di Cristo e ad essa radicalmente subordinata, “non impedisce minimamente l’unione immediata dei credenti con Cristo, ma la facilita”.

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 15

*La preghiera continua a pagina 26.*

## Sabato 23 maggio

Ecco la Vergine Maria, piena di grazia, la Madre del Salvatore. Disponibile all’annuncio venuto dall’alto, essa, la serva del Signore, la sposa dello Spirito Santo, la Madre dell’eterno Figlio, fa esplodere la sua gioia dinanzi alla cugina Elisabetta, che ne esalta la fede: «L’anima mia magnifica il Signore, e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata». Essa, meglio di ogni altra creatura, ha compreso

che Dio compie azioni meravigliose: santo è il suo Nome, egli mostra la sua misericordia, egli innalza gli umili, egli è fedele alle sue promesse. Non che l'apparente corso della vita di Maria esca dalla trama ordinaria: ma essa riflette sui più piccoli segni di Dio, meditandoli nel suo cuore. Non che le sofferenze le siano state risparmiate: essa sta in piedi accanto alla croce, associata in modo eminente al sacrificio del Servo innocente, Lei ch'è madre dei dolori.

Ma essa è anche aperta senza alcun limite alla gioia della Risurrezione; ed essa è anche elevata, corpo e anima, alla gloria del Cielo.

Paolo VI, *Gaudete in Domino*, IV

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Domenica 24 maggio** - *Ascensione del Signore*

Domenica è il giorno della settimana in cui si ricorda la Risurrezione del Signore. Oggi inoltre la Chiesa celebra la solennità dell'Ascensione nella quale ricorda il mistero della salita al Cielo del Signore Gesù, avvenuta quaranta giorni dopo la sua resurrezione.

Siamo invitati a pregare il Vespro.

In appendice a questo sussidio i testi per la preghiera (pag. 57).

## **Lunedì 25 maggio**

### ***Supplicare Cristo con Maria***

Cristo ci ha invitati a rivolgerci a Dio con insistenza e fiducia per essere esauditi: «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto» (Mt 7,7). Il fondamento di questa efficacia della preghiera è la bontà del Padre, ma anche la

mediazione presso di Lui da parte di Cristo stesso (cfr. 1Gv 2,1) e l'azione dello Spirito Santo, che "intercede per noi" secondo i disegni di Dio (cfr. Rm 8,26-27). Noi infatti "nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare" (Rm 8,26) e talvolta non veniamo esauditi perché "chiediamo male" (cfr. Gc 4,2-3).

A sostegno della preghiera, che Cristo e lo Spirito fanno sgorgare nel nostro cuore, interviene Maria con la sua intercessione materna. "La preghiera della Chiesa è come sostenuta dalla preghiera di Maria". In effetti, se Gesù, unico Mediatore, è la Via della nostra preghiera, Maria, pura trasparenza di Lui, mostra la Via, ed "è a partire da questa singolare cooperazione di Maria all'azione dello Spirito Santo, che le Chiese hanno sviluppato la preghiera alla santa Madre di Dio, incentrandola sulla persona di Cristo manifestata nei suoi misteri". Alle nozze di Cana il Vangelo mostra appunto l'efficacia dell'intercessione di Maria, che si fa portavoce presso Gesù delle umane necessità: «Non hanno più vino» (Gv 2,3).

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 16

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Martedì 26 maggio**

Modello di tutta la chiesa nell'esercizio del culto divino, Maria è anche, evidentemente, maestra di vita spirituale per i singoli cristiani. Ben presto i fedeli cominciarono a guardare a Maria per fare, come lei, della propria vita un culto a Dio e del loro culto un impegno di vita. Già nel IV secolo, s. Ambrogio, parlando ai fedeli, auspicava che in ognuno di essi fosse l'anima di Maria per glorificare Dio: "Dev'essere in ciascuno l'anima di Maria per magni-

ficare il Signore, dev'essere in ciascuno il suo spirito per esultare in Dio". Maria, però, è soprattutto modello di quel culto che consiste nel fare della propria vita un'offerta a Dio: dottrina antica, perenne, che ognuno può riascoltare, ponendo mente all'insegnamento della chiesa, ma anche porgendo l'orecchio alla voce stessa della Vergine, allorché, essa, anticipando in sé la stupenda domanda della preghiera del Signore: "Sia fatta la tua volontà" (Mt 6,10), rispose al messaggero di Dio: "Ecco la serva del Signore: sia fatto di me secondo la tua parola" (Lc 1,38). E il "sì" di Maria è per tutti i cristiani lezione ed esempio per fare dell'obbedienza alla volontà del Padre la via e il mezzo della propria santificazione.

Paolo VI, *Marialis Cultus*, 21

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Mercoledì 27 maggio**

### ***Supplicare Cristo con Maria***

[...] Il Rosario è insieme meditazione e supplica. L'insistente implorazione della Madre di Dio poggia sulla fiducia che la sua materna intercessione può tutto sul cuore del Figlio. Ella è "onnipotente per grazia", come, con audace espressione da ben comprendere, diceva nella sua Supplica alla Vergine il beato Bartolo Longo. Una certezza, questa, che, a partire dal Vangelo, si è andata consolidando per via di esperienza nel popolo cristiano. Il sommo poeta Dante la interpreta stupendamente, nella linea di san Bernardo, quando canta: "Donna, se' tanto grande e tanto vali, / che qual vuol grazia e a te

non ricorre, / sua disianza vuol volar sanz'ali". Nel Rosario Maria, santuario dello Spirito Santo (cfr. Lc 1,35), mentre è supplicata da noi, si pone per noi davanti al Padre che l'ha colmata di grazia e al Figlio nato dal suo grembo, pregando con noi e per noi.

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 16

*La preghiera continua a pagina 26.*

## **Giovedì 28 maggio**

È importante, d'altra parte, osservare come la chiesa traduca i molteplici rapporti che la uniscono a Maria in vari ed efficaci atteggiamenti culturali: in venerazione profonda, quando riflette sulla singolare dignità della Vergine, divenuta, per opera dello Spirito, madre del Verbo incarnato; in amore ardente, quando considera la maternità spirituale di Maria verso tutte le membra del corpo mistico; in fiduciosa invocazione, quando sperimenta l'intercessione della sua avvocata e ausiliatrice; in servizio di amore, quando scorge nell'umile ancella del Signore la regina di misericordia e la madre di grazia; in operosa imitazione, quando contempla la santità e le virtù della "piena di grazia" (Lc 1,28); in commosso stupore, quando vede in lei, "come in una immagine purissima, ciò che essa, tutta, desidera e spera di essere"; in attento studio, quando ravvisa nella cooperatrice del Redentore, ormai pienamente partecipe dei frutti del mistero pasquale, il compimento profetico del suo stesso avvenire, fino al giorno in cui, purificata da ogni ruga e da ogni macchia (cf. Ef 5,27), diverrà come una sposa ornata per lo sposo, Gesù Cristo (cf. Ap 21,2).

Paolo VI, *Marialis Cultus*, 22

*La preghiera continua a pagina 26.*

## Venerdì 29 maggio

### *Il Rosario “compendio del Vangelo”*

[...] Il Rosario è uno dei percorsi tradizionali della preghiera cristiana applicata alla contemplazione del volto di Cristo. Così lo descrisse il Papa Paolo VI: “Preghiera evangelica, incentrata nel mistero dell’incarnazione redentrice, il Rosario è, dunque, preghiera di orientamento nettamente cristologico. Infatti, il suo elemento caratteristico – la ripetizione litanica del «Rallegrati, Maria» – diviene anch’esso lode incessante a Cristo, termine ultimo dell’annuncio dell’Angelo e del saluto della madre del Battista: «Benedetto il frutto del tuo seno» (Lc 1, 42). Diremo di più: la ripetizione dell’Ave Maria costituisce l’ordito, sul quale si sviluppa la contemplazione dei misteri: il Gesù che ogni Ave Maria richiama, è quello stesso che la successione dei misteri ci propone, a volta a volta, Figlio di Dio e della Vergine”.

Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariæ*, 18

*La preghiera continua a pagina 26.*

## Sabato 30 maggio

Prima creatura redenta, Immacolata fin dalla concezione, dimora incomparabile dello Spirito, abitacolo purissimo del Redentore degli uomini, essa è al tempo stesso la Figlia prediletta di Dio e, nel Cristo, la Madre universale. Essa è il tipo perfetto della Chiesa terrena e glorificata. Quale mirabile risonanza acquistano, nella sua esistenza singolare di Vergine d’Israele, le parole profetiche rivolte alla nuova Gerusalemme: «Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto col manto della giustizia, come uno sposo che si cinge di diadema e come una sposa che si ador-

na di gioielli». Vicina al Cristo, essa ricapitola in sé tutte le gioie, essa vive la gioia perfetta promessa alla Chiesa: e giustamente i suoi figli qui in terra, volgendosi verso colei che è madre della speranza e madre della grazia, la invocano come la causa della loro gioia.

Paolo VI, *Gaudete in Domino*, IV

*La preghiera continua a pagina 26.*

### **Domenica 31 maggio** - *Domenica di Pentecoste*

Domenica è il giorno della settimana in cui si ricorda la Risurrezione del Signore. Oggi inoltre la Chiesa celebra la solennità di Pentecoste, che cade esattamente cinquanta giorni dopo la solennità di Pasqua, e ne chiude l'omonimo tempo. Oggi ricordiamo la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli nel cenacolo.

Come ogni domenica siamo invitati a pregare il Vespro.

In appendice a questo sussidio i testi per la preghiera (pag. 64).

## • LITANIE LAURETANE

*Terminata la lettura si può fare un momento di silenzio.*

*In seguito si recitano, eventualmente a cori alterni, le Litanie Lauretane, qui proposte nella loro versione italiana e latina, tra cui scegliere.*

### IN ITALIANO

Signore pietà  
Cristo pietà  
Cristo ascoltaci  
Cristo esaudiscici

Santa Maria  
Santa Madre di Dio,  
Santa Vergine delle vergini,  
Madre di Cristo,  
Madre della Chiesa,  
Madre della divina grazia,  
Madre purissima,  
Madre castissima,  
Madre sempre vergine,  
Madre senza macchia,  
Madre degna d'amore,  
Madre ammirabile,  
Madre del buon consiglio,  
Madre del Creatore,  
Madre del Salvatore,  
Madre di misericordia,  
Vergine sapiente,  
Vergine degna d'onore,  
Vergine degna di lode,  
Vergine potente,  
Vergine clemente,  
Vergine fedele,  
Specchio della santità divina,  
Sede della Sapienza,  
Causa della nostra gioia,  
Dimora dello Spirito Santo,

**prega per noi**

Dimora colma di gloria,  
Dimora consacrata a Dio,  
Rosa mistica,  
Gloria della stirpe di Davide,  
Vergine potente contro il male,  
Splendore di grazia,  
Arca della nuova alleanza,  
Porta del cielo,  
Stella del mattino,  
Salute degli infermi,  
Rifugio dei peccatori,  
Consolatrice degli afflitti,  
Aiuto dei cristiani,  
Regina degli Angeli,  
Regina dei Patriarchi,  
Regina dei Profeti,  
Regina degli Apostoli,  
Regina dei Martiri,  
Regina dei veri cristiani,  
Regina delle vergini,  
Regina di tutti i santi,  
Regina concepita  
senza peccato originale,  
Regina assunta in cielo,  
Regina del Santo rosario,  
Regina della famiglia,  
Regina della pace.

**prega per noi**

Agnello di Dio che togli  
i peccati del mondo  
Agnello di Dio che togli  
i peccati del mondo  
Agnello di Dio che togli  
i peccati del mondo

**perdonaci o Signore.**

**ascoltaci o Signore.**

**abbi pietà di noi.**

## IN LATINO

Kyrie eleison  
Christe eleison  
Christe audi nos  
Christe exaudi nos

Santa Maria  
Santa Dei Genitrix,  
Sancta Virgo virginum,  
Mater Christi,  
Mater divinæ gratiæ,  
Mater purissima,  
Mater castissima,  
Mater inviolata,  
Mater intemerata,  
Mater amabilis,  
Mater admirabilis,  
Mater boni consilii,  
Mater Creatoris,  
Mater Salvatoris,  
Virgo prudentissima,  
Virgo veneranda,  
Virgo prædicanda,  
Virgo potens,  
Virgo clemens,  
Virgo fidelis,  
Speculum iustitiæ,  
Sedes sapientiæ,  
Causa nostræ laetitiæ,  
Vas spirituale,  
Vas honorabile,  
Vas insigne devotionis,  
Rosa mystica,  
Turris davidica,  
Turris eburnea,  
Domus aurea,  
Fœderis arca,

**ora pro nobis**

Ianua cæli,  
Stella matutina,  
Salus infirmorum,  
Refugium peccatorum,  
Consolatrix afflictorum,  
Auxilium christianorum,  
Regina Angelorum,  
Regina Patriarcharum,  
Regina Prophetarum,  
Regina Apostolorum,  
Regina Martyrum,  
Regina Confessorum,  
Regina Virginum,  
Regina Sanctorum omnium,  
Regina sine labe originali concepta  
Regina in cælum assumpta,  
Regina sacratissimi Rosarii,  
Regina familiæ,  
Regina pacis.

**ora pro nobis**

Agnus Dei qui tollis  
peccata mundi  
Agnus Dei qui tollis  
peccata mundi  
Agnus Dei qui tollis  
peccata mundi

**parce nobis Domine.**

**exaudi nos Domine.**

**miserere nobis.**

## • ORAZIONE

*Si recita quindi l'orazione corrispondente al giorno.*

## LUNEDÌ

Guarda, Signore, il tuo popolo, riunito nel ricordo della beata Vergine Maria, e fa' che per sua intercessione partecipi alla pienezza della tua grazia. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

## MARTEDÌ

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

## MERCOLEDÌ

O Dio, che ai tuoi Apostoli riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai donato lo Spirito Santo, concedi anche a noi, per intercessione della Vergine, di consacrarci pienamente al tuo servizio e annunciare con la parola e con l'esempio le grandi opere del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

## GIOVEDÌ

O Dio che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

## VENERDÌ

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha procurato i beni della salvezza eterna con la sua vita, morte e risurrezione. A noi, che con il santo rosario della Beata Vergine Maria, abbiamo meditato questi misteri, concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che essi promettono. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

## SABATO

O Dio, che all'annuncio dell'Angelo hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo verginale di Maria, concedi al tuo popolo che la onora come vera Madre di Dio, di godere sempre della sua intercessione presso di te. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

## • PREGHIERA DEL PAPA

*A questo punto si può recitare una delle seguenti preghiere, composte per questo mese di Maggio da Papa Francesco.*

*O Maria,  
tu risplendi sempre nel nostro cammino  
come segno di salvezza e di speranza.  
Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,  
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù,  
mantenendo ferma la tua fede.*

*Tu, Salvezza del popolo romano,  
sai di che cosa abbiamo bisogno  
e siamo certi che provvederai  
perché, come a Cana di Galilea,  
possa tornare la gioia e la festa  
dopo questo momento di prova.*

*Aiutaci, Madre del Divino Amore,  
a conformarci al volere del Padre  
e a fare ciò che ci dirà Gesù,  
che ha preso su di sé le nostre sofferenze  
e si è caricato dei nostri dolori  
per condurci, attraverso la croce,  
alla gioia della risurrezione. Amen.*

*Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio,  
Santa Madre di Dio.  
Non disprezzare le suppliche  
di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e benedetta.*

*\* \* \**

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,  
Santa Madre di Dio».

*Nella presente situazione drammatica,  
carica di sofferenze e di angosce  
che attanagliano il mondo intero,  
ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra,  
e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.*

*O Vergine Maria,  
volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi  
in questa pandemia del coronavirus,  
e conforta quanti sono smarriti e piangenti  
per i loro cari morti,  
sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima.  
Sostieni quanti sono angosciati  
per le persone ammalate alle quali,  
per impedire il contagio, non possono stare vicini.  
Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto  
e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.*

*Madre di Dio e Madre nostra,  
implora per noi da Dio, Padre di misericordia,  
che questa dura prova finisca  
e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace.  
Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino,  
chiedendogli di confortare le famiglie dei malati  
e delle vittime  
e di aprire il loro cuore alla fiducia.*

*Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario,  
i volontari che in questo periodo di emergenza  
sono in prima linea  
e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite.  
Accompagna la loro eroica fatica  
e dona loro forza, bontà e salute.*

*Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati  
e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale  
e impegno evangelico,  
cercano di aiutare e sostenere tutti.*

*Vergine Santa,  
illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza,  
perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.*

*Assisti i Responsabili delle Nazioni,  
perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità,  
soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere,  
programmando soluzioni sociali ed economiche  
con lungimiranza e con spirito di solidarietà.*

*Maria Santissima,  
tocca le coscienze perché le ingenti somme  
usate per accrescere e perfezionare gli armamenti  
siano invece destinate a promuovere adeguati studi  
per prevenire simili catastrofi in futuro.*

*Madre amatissima,  
fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza  
ad un'unica grande famiglia,  
nella consapevolezza del legame che tutti unisce,  
perché con spirito fraterno e solidale  
veniamo in aiuto alle tante povertà  
e situazioni di miseria.  
Incoraggia la fermezza nella fede,  
la perseveranza nel servire,  
la costanza nel pregare.*

*O Maria, Consolatrice degli afflitti,  
abbraccia tutti i tuoi figli tribolati  
e ottieni che Dio intervenga  
con la sua mano onnipotente  
a liberarci da questa terribile epidemia,  
cosicché la vita possa riprendere in serenità  
il suo corso normale.*

*Ci affidiamo a Te,  
che risplendi sul nostro cammino  
come segno di salvezza e di speranza,  
o clemente,  
o pia,  
o dolce Vergine Maria.  
Amen.*

# SCHEMA PER LA PREGHIERA DEL VESPERO

## • DOMENICA 3 MAGGIO

### IV Domenica di Pasqua

*Nel mentre ci si fa il segno della croce, si dice:*

*℣.* O Dio, vieni a salvarmi.

*℟.* Signore, vieni presto in mio aiuto.

*℣.* Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

*℟.* come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

*Quindi si recita l'INNO:*

*Alla cena dell'Agnello,  
avvolti in bianche vesti,  
attraversato il Mar Rosso,  
cantiamo a Cristo Signore.*

*Il suo corpo arso d'amore  
sulla mensa è pane vivo;  
il suo sangue sull'altare  
calice del nuovo patto.*

*In questo vespro mirabile  
tornan gli antichi prodigi:  
un braccio potente ci salva  
dall'angelo distruttore.*

*Mite agnello immolato,  
Cristo è la nostra Pasqua;  
il suo corpo adorabile  
è il vero pane azzimo.*

*Irradia sulla tua Chiesa  
la gioia pasquale, o Signore;  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.*

*Sia lode e onore a Cristo,  
vincitore della morte,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.*

*All'INNO fa seguito la SALMODIA, formata da due salmi e da un cantico del Nuovo Testamento, che si recitano ciascuno con l'antifona.*

**1 ant.** *Risorti con Cristo,  
cercate le cose del cielo:  
là egli regna alla destra di Dio, alleluia.*

**Salmo 109, 1-5.7**

Oracolo del Signore al mio Signore: \*

“siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi”.

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*  
“Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato”.

Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
“Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek”.

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** *Risorti con Cristo,  
cercate le cose del cielo:  
là egli regna alla destra di Dio, alleluia.*

**2 ant.** *Una luce nelle tenebre  
è sorta per i giusti, alleluia.*

### **Salmo 111**

Beato l'uomo che teme il Signore \*  
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.  
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, \*  
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, \*  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, \*  
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, \*  
amministra i suoi beni con giustizia.  
Egli non vacillerà in eterno: \*  
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, \*  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
Sicuro è il suo cuore, non teme, \*  
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †  
la sua giustizia rimane per sempre, \*  
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †  
digrigna i denti e si consuma. \*  
Ma il desiderio degli empì fallisce.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

*2 ant. Una luce nelle tenebre  
è sorta per i giusti, alleluia.*

*3 ant. Alleluia.  
Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio,  
alleluia.*

*Cantico Cfr. Ap 19, 1-7*

Alleluia  
Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia  
Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia  
Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'onnipotente.

Alleluia  
Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Son giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** Alleluia.

*Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio,  
alleluia.*

*Segue la LETTURA BREVE (Rm 6, 5-7) con il suo RESPONSORIO.*

Se siamo stati completamente uniti a Cristo con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

**R.** Ero morto: ora vivo per sempre \* alleluia, alleluia.

Ero morto: ora vivo per sempre alleluia, alleluia.

**V.** La morte e gl'inferi sono in mio potere.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ero morto: ora vivo per sempre alleluia, alleluia.

*Segue il CANTICO DEL MAGNIFICAT con l'antifona.*

**Ant al Magn.** *Il mio gregge riconosce la mia voce,  
e io, il Signore,  
conosco tutte le mie pecorelle, alleluia.*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

*Ant al Magn.* Il mio gregge riconosce la mia voce,  
e io, il Signore,  
conosco tutte le mie pecorelle, alleluia.

*Dopo il cantico evangelico, si recitano le INTERCESSIONI.  
All'ultima intercessione fa seguito il PADRE NOSTRO.*

Cristo risorto siede alla destra del Padre. Nel suo  
nome innalziamo la nostra fiduciosa preghiera:  
*Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.*

Padre santo, che hai glorificato il tuo Figlio morto  
sulla croce,  
— *orienta e riconduci a lui tutti gli uomini.*

Manda il tuo Spirito sulla santa Chiesa,  
— *perché sia il sacramento dell'unità di tutto il genere  
umano.*

Custodisci coloro che hai generato alla vita nuova  
mediante il battesimo,  
— *fa' che crescano nella fede e rendano testimonianza al  
tuo nome.*

Per il tuo Figlio glorificato, solleva i poveri, guarisci  
gli infermi, libera i prigionieri,  
— *estendi a tutti gli uomini i benefici della redenzione.*

Accogli nel cielo i nostri defunti che hanno comu-  
nicato al corpo e sangue del tuo Figlio,  
— *fa' che partecipino al banchetto della gioia eterna.*

Padre nostro.

## • DOMENICA 10 MAGGIO

### V Domenica di Pasqua

*Nel mentre ci si fà il segno della croce, si dice:*

*℣. O Dio, vieni a salvarmi.*

*℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.*

*℣. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo*

*℟. come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.*

*Quindi si recita l'INNO:*

*Alla cena dell'Agnello,  
avvolti in bianche vesti,  
attraversato il Mar Rosso,  
cantiamo a Cristo Signore.*

*Il suo corpo arso d'amore  
sulla mensa è pane vivo;  
il suo sangue sull'altare  
calice del nuovo patto.*

*In questo vespro mirabile  
tornan gli antichi prodigi:  
un braccio potente ci salva  
dall'angelo distruttore.*

*Mite agnello immolato,  
Cristo è la nostra Pasqua;  
il suo corpo adorabile  
è il vero pane azzimo.*

*Irradia sulla tua Chiesa  
la gioia pasquale, o Signore;  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.*

*Sia lode e onore a Cristo,  
vincitore della morte,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.*

*All'INNO fa seguito la SALMODIA, formata da due salmi e da un cantico del Nuovo Testamento, che si recitano ciascuno con l'antifona.*

**1 ant.** *Il Signore è risorto,  
e regna alla destra di Dio, alleluia.*

**Salmo 109, 1-5.7**

Oracolo del Signore al mio Signore: \*  
“siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi”.

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*  
“Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato”.

Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
“Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek”.

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** *Il Signore è risorto,  
e regna alla destra di Dio, alleluia.*

**2 ant.** *Ci hai liberati dalle tenebre,  
ci hai guidati nel regno del tuo Figlio, alleluia.*

**Salmo 113 A**

Quando Israele uscì dall'Egitto, \*  
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,  
Giuda divenne il suo santuario, \*  
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, \*  
il Giordano si volse indietro,  
i monti saltellarono come arieti, \*  
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu mare, per fuggire, \*  
e tu Giordano, perché torni indietro?  
Perché voi monti saltellate come arieti \*  
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, \*  
davanti al Dio di Giacobbe,  
che muta la rupe in un lago, \*  
la roccia in sorgenti d'acqua.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**2 ant.** *Ci hai liberati dalle tenebre,  
ci hai guidati nel regno del tuo Figlio, alleluia.*

**3 ant.** *Alleluia! Cristo rega!  
Gloria! Alleluia!*

Cantico Cfr. Ap 19, 1-7

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Son giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** *Alleluia! Cristo rega!  
Gloria! Alleluia!*

*Segue la LETTURA BREVE (Eb 10, 12-14) con il suo RESPONSORIO.*

Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati una volta per sempre, si è assiso alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici vengano posti sotto i suoi piedi. Poiché con un'unica oblazione egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

**R.** Ero morto: ora vivo per sempre \* alleluia, alleluia.

Ero morto: ora vivo per sempre alleluia, alleluia.

**V.** La morte e gl'inferi sono in mio potere.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ero morto: ora vivo per sempre alleluia, alleluia.

*Segue il CANTICO DEL MAGNIFICAT con l'antifona propria di quest'anno (A).*

**Ant al Magn.** *Io vado a prepararvi un posto,  
vi prenderò con me  
perché siate anche voi dove sono io,  
alleluia.*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant al Magn.** *Io vado a prepararvi un posto,  
vi prenderò con me  
perché siate anche voi dove sono io,  
alleluia.*

*Dopo il cantico evangelico, si recitano le INTERCESSIONI.  
All'ultima intercessione fa seguito il PADRE NOSTRO.*

Cristo è sempre vivo per intercedere a nostro favore. Tutta la Chiesa lo acclami e lo invochi:  
*Re glorioso, ascolta la nostra voce.*

Luce e salvezza di tutte le genti,  
— *manda il tuo Spirito su coloro che celebrano la tua risurrezione.*

Il popolo ebraico riconosca in te il Messia atteso e sperato,  
— *tutta la terra sia piena della tua gloria.*

Mantienici nella comunione dei santi durante il pellegrinaggio terreno,  
— *donaci di perseverare nella fede fino al giorno della tua venuta.*

Tu che hai vinto il peccato e la morte,  
— *fa' che viviamo sempre per te.*

Tu che dall'umiliazione della croce fosti innalzato  
alla destra del Padre,

— *accogli i nostri morti nella gloria del tuo regno.*

Padre nostro.

*Segue l'ORAZIONE, che si recita senza premettere l'invito **Preghiamo.***

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Si conclude quindi con:*

**Y.** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**R.** Amen.

## • DOMENICA 17 MAGGIO

### VI Domenica di Pasqua

*Nel mentre ci si fà il segno della croce, si dice:*

*℣. O Dio, vieni a salvarmi.*

*℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.*

*℣. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo*

*℟. come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.*

*Quindi si recita l'INNO:*

*Alla cena dell'Agnello,  
avvolti in bianche vesti,  
attraversato il Mar Rosso,  
cantiamo a Cristo Signore.*

*Il suo corpo arso d'amore  
sulla mensa è pane vivo;  
il suo sangue sull'altare  
calice del nuovo patto.*

*In questo vespro mirabile  
tornan gli antichi prodigi:  
un braccio potente ci salva  
dall'angelo distruttore.*

*Mite agnello immolato,  
Cristo è la nostra Pasqua;  
il suo corpo adorabile  
è il vero pane azzimo.*

*Irradia sulla tua Chiesa  
la gioia pasquale, o Signore;  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.*

*Sia lode e onore a Cristo,  
vincitore della morte,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.*

*All'INNO fa seguito la SALMODIA, formata da due salmi e da un cantico del Nuovo Testamento, che si recitano ciascuno con l'antifona.*

**1 ant.** *Il Padre ha ridestato il Cristo dalla morte,  
e lo ha innalzato alla sua destra, alleluia.*

**Salmo 109, 1-5.7**

Oracolo del Signore al mio Signore: \*

“siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi”.

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*  
“Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato”.

Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
“Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek”.

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** *Il Padre ha ridestato il Cristo dalla morte,  
e lo ha innalzato alla sua destra, alleluia.*

**2 ant.** *Abbiamo rinunciato agli idoli,  
per seguire il Dio vivente, alleluia.*

**Salmo 113 B**

Non a noi, Signore, non a noi †  
ma al tuo nome dà gloria, \*  
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: \*  
“Dov’è il loro Dio?”.

Il nostro Dio è nei cieli, \*  
egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, \*  
opera delle mani dell’uomo.

Hanno bocca e non parlano, \*  
hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, \*  
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †  
hanno piedi e non camminano; \*  
dalla gola non emettono suoni.

Israele confida nel Signore: \*  
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: \*  
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: \*  
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †  
benedice la casa di Israele, \*  
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, \*  
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, \*  
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore \*  
che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, \*  
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, \*  
né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore \*  
ora e per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**2 ant.** *Abbiamo rinunciato agli idoli,  
per seguire il Dio vivente, alleluia.*

**3 ant.** *Alleluia.  
Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio.  
Alleluia.*

**Cantico Cfr. Ap 19, 1-7**

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Son giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** *Alleluia.*

*Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio.*

*Alleluia.*

*Segue la LETTURA BREVE (Rm 6, 5-7) con il suo RESPONSORIO.*

Se siamo stati completamente uniti a Cristo con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

**R.** Ero morto: ora vivo per sempre \* alleluia, alleluia.

Ero morto: ora vivo per sempre alleluia, alleluia.

**Y.** La morte e gl'inferi sono in mio potere.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ero morto: ora vivo per sempre alleluia, alleluia.

*Segue il CANTICO DEL MAGNIFICAT con l'antifona propria di quest'anno (A).*

**Ant al Magn.** *Chi mi ama osserverà la mia parola:  
il Padre mio lo amerà  
e abiteremo in lui, alleluia.*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant al Magn.** *Chi mi ama osserverà la mia parola:  
il Padre mio lo amerà  
e abiteremo in lui, alleluia.*

*Dopo il cantico evangelico, si recitano le INTERCESSIONI.  
All'ultima intercessione fa seguito il PADRE NOSTRO.*

Cristo risorto siede alla destra del Padre. Nel suo  
nome innalziamo la nostra fiduciosa preghiera:  
*Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.*

Padre santo, che hai glorificato il tuo Figlio morto  
sulla croce,  
— *orienta e riconduci a lui tutti gli uomini.*

Manda il tuo Spirito sulla santa Chiesa,  
— *perché sia il sacramento dell'unità di tutto il genere  
umano.*

Custodisci coloro che hai generato alla vita nuova  
mediante il battesimo,  
— *fa' che crescano nella fede e rendano testimonianza al  
tuo nome.*

Per il tuo Figlio glorificato, solleva i poveri, guarisci  
gli infermi, libera i prigionieri,  
— *estendi a tutti gli uomini i benefici della redenzione.*

Accogli nel cielo i nostri defunti che hanno comunicato al corpo e sangue del tuo Figlio,  
— *fa' che partecipino al banchetto della gioia eterna.*

Padre nostro.

*Segue l'ORAZIONE, che si recita senza premettere l'invito **Preghiamo.***

Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Si conclude quindi con:*

**Y.** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**R.** Amen.

## • DOMENICA 24 MAGGIO

### Ascensione del Signore

*Nel mentre ci si fà il segno della croce, si dice:*

*℣. O Dio, vieni a salvarmi.*

*℞. Signore, vieni presto in mio aiuto.*

*℣. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo*

*℞. come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.*

*Quindi si recita l'INNO:*

*È asceso il buon Pastore  
alla destra del Padre,  
veglia il piccolo gregge  
con Maria nel cenacolo.*

*Dagli splendori eterni  
scende il crisma profetico  
che consacra gli apostoli  
araldi del Vangelo.*

*Vieni, o divino Spirito,  
con i tuoi santi doni  
e rendi i nostri cuori  
tempio della tua gloria.*

*O luce di sapienza,  
rivelaci il mistero  
del Dio trino ed unico,  
fonte d'eterno amore. Amen.*

*All'INNO fa seguito la SALMODIA, formata da due salmi e da un cantico del Nuovo Testamento, che si recitano ciascuno con l'antifona.*

**1 ant.** *Cristo è asceso nei cieli, alleluia,  
regna alla destra del Padre, alleluia.*

**Salmo 109, 1-5.7**

Oracolo del Signore al mio Signore: \*

“siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi”.

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*  
“Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*  
tra santi splendori;  
dal seno dell’aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato”.

Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
“Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek”.

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** *Cristo è asceso nei cieli, alleluia,  
regna alla destra del Padre, alleluia.*

**2 ant.** *Ascende Dio tra canti di gioia,  
il Signore tra squilli di trombe, alleluia.*

## Salmo 46

Applaudite, popoli tutti, \*  
acclamate Dio con voci di gioia;  
perché terribile è il Signore, l'Altissimo, \*  
re grande su tutta la terra.

Egli ci ha assoggettati i popoli, \*  
ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.  
La nostra eredità ha scelto per noi, \*  
vanto di Giacobbe suo prediletto.

Ascende Dio tra le acclamazioni, \*  
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni; \*  
cantate inni al nostro re, cantate inni;  
perché Dio è re di tutta la terra, \*  
cantate inni con arte.

Dio regna sui popoli, \*  
Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti \*  
con il popolo del Dio di Abramo,  
perché di Dio sono i potenti della terra: \*  
egli è l'Altissimo.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**2 ant.** *Ascende Dio tra canti di gioia,  
il Signore tra squilli di trombe, alleluia.*

**3 ant.** *Ora il Figlio dell'uomo è nella gloria;  
Dio in lui è glorificato, alleluia.*

Cantico Cfr. Ap 19, 1-7

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Son giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** *Ora il Figlio dell'uomo è nella gloria;  
Dio in lui è glorificato, alleluia.*

*Segue la LETTURA BREVE (1 Pt 3, 18.22 Vg) con il suo RESPONSORIO.*

Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito.

Egli è alla destra di Dio Padre, dopo aver ingoiato la morte perché noi diventassimo eredi della vita eterna. Salito in cielo, egli ha ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

**R.** Ascendo al Padre mio e Padre vostro, \* alleluia,  
alleluia.

Ascendo al Padre mio e Padre vostro, alleluia,  
alleluia.

**Y.** Mio Dio e Dio vostro.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ascendo al Padre mio e Padre vostro, alleluia,  
alleluia.

*Segue il CANTICO DEL MAGNIFICAT con l'antifona propria.*

**Ant al Magn.** *Re della gloria, Signore dell'universo,  
oggi tu ascendi vittorioso nei cieli:  
non lasciarci soli,  
manda lo Spirito promesso dal Padre, alleluia.*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

*Ant al Magn. Re della gloria, Signore dell'universo,  
oggi tu ascendi vittorioso nei cieli:  
non lasciarci soli,  
manda lo Spirito promesso dal Padre, alleluia.*

*Dopo il cantico evangelico, si recitano le INTERCESSIONI.  
All'ultima intercessione fa seguito il PADRE NOSTRO.*

Acclamiamo con gioia il Cristo che siede alla destra  
del Padre:  
*Tu sei il re della gloria, o Cristo.*

Signore, che hai portato nei cieli la nostra fragile  
umanità,  
— *distruggi in noi la colpa antica e ridonaci la dignità  
perduta.*

Sei disceso a noi per la via dell'amore,  
— *per essa guidaci tutti dove tu sei.*

Hai promesso di attirare ogni cosa a te,  
— *non permettere che ci separiamo dalla Chiesa, che è  
tuo corpo.*

Ci hai preceduto nella casa della gloria,  
— *donaci di abitarvi fin d'ora col cuore.*

Quando verrai per giudicare il mondo,  
— *fa' che insieme ai nostri fratelli defunti celebriamo la tua infinita misericordia.*

Padre nostro.

*Segue l'ORAZIONE, che si recita senza premettere l'invito **Preghiamo.***

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, Signore, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché in Cristo asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere il nostro capo nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Si conclude quindi con:*

**V.** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**R.** Amen.

## • DOMENICA 31 MAGGIO

### Domenica di Pentecoste

*Nel mentre ci si fà il segno della croce, si dice:*

*℣. O Dio, vieni a salvarmi.*

*℞. Signore, vieni presto in mio aiuto.*

*℣. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo*

*℞. come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.*

*Quindi si recita l'INNO:*

*Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.*

*O dolce consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.*

*Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.*

*Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.*

*Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.*

*Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore. Amen.*

*All'INNO fa seguito la SALMODIA, formata da due salmi e da un cantico del Nuovo Testamento, che si recitano ciascuno con l'antifona.*

**1 ant.** *Lo Spirito del Signore pervade l'universo,  
alleluia.*

**Salmo 109, 1-5.7**

Oracolo del Signore al mio Signore: \*  
“siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi”.

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*  
“Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato”.

Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
“Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek”.

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** *Lo Spirito del Signore pervade l'universo,  
alleluia.*

**2 ant.** *Conferma in noi la tua opera, Signore,  
dal tuo santo tempio, alleluia.*

**Salmo 113 A**

Quando Israele uscì dall'Egitto, \*  
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,  
Giuda divenne il suo santuario, \*  
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, \*  
il Giordano si volse indietro,  
i monti saltellarono come arieti, \*  
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu mare, per fuggire, \*  
e tu Giordano, perché torni indietro?  
Perché voi monti saltellate come arieti \*  
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, \*  
davanti al Dio di Giacobbe,  
che muta la rupe in un lago, \*  
la roccia in sorgenti d'acqua.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**2 ant.** *Conferma in noi la tua opera, Signore,  
dal tuo santo tempio, alleluia.*

**3 ant.** *Pieni di Spirito Santo  
gli apostoli cominciarono a parlare, alleluia.*

Cantico Cfr. Ap 19, 1-7

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Son giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**3 ant.** *Pieni di Spirito Santo*

*gli apostoli cominciarono a parlare, alleluia.*

*Segue la LETTURA BREVE (Ef 4, 3-6) con il suo RESPONSORIO.*

Cercate di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio, Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

**R.** Lo Spirito di Dio pervade l'universo, \* alleluia, alleluia.

Lo Spirito di Dio pervade l'universo, alleluia, alleluia.

**Y.** Tutto unisce, e conosce ogni parola.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lo Spirito di Dio pervade l'universo, alleluia, alleluia.

*Segue il CANTICO DEL MAGNIFICAT con l'antifona propria.*

**Ant al Magn.** *Oggi la Pentecoste è compiuta, alleluia, oggi lo Spirito appare come fuoco ai discepoli; con doni e carismi li manda in tutta la terra per la testimonianza del vangelo: Chi crederà e sarà battezzato avrà la salvezza, alleluia.*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia  
\*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricomato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al  
Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
possessione della gioia eterna, perché l'umile gregge  
ricordandosi della sua misericordia,  
dei tuoi fedeli giunga con sicurezza accanto a te,  
dove lo ha preceduto il Cristo, suo pastore. Egli è  
come aveva promesso ai nostri padri, \*  
Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.  
Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.  
Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

*si conclude quindi con:*  
Come era nel principio, e ora e sempre \*

**Y.** nei secoli dei secoli. Amen.  
Il Signore ti benedica, e preservi da ogni male e  
ci conduca alla vita eterna.

**Ant. al Magn.** *Oggi la Pentecoste è compiuta, alleluia,  
R. Amen.* oggi lo Spirito appare come fuoco ai discepoli;  
con doni e carismi li manda in tutta la terra  
per la testimonianza del vangelo:  
Chi crederà e sarà battezzato avrà la salvezza, alleluia.

*Dopo il cantico evangelico, si recitano le INTERCESSIONI.  
All'ultima intercessione fa seguito il PADRE NOSTRO.*

Uniti in fraterna esultanza, invochiamo Dio Padre  
che nella Pentecoste ha rivelato al mondo la  
Chiesa del Signore, e rivolgiamo a lui la nostra  
fervida preghiera:  
Manda, o Padre, lo Spirito Santo alla tua Chiesa.

Mediante il battesimo ci chiami a far parte di un  
solo corpo in un solo Spirito,  
— *fa' che i credenti in Cristo formino un cuore solo e  
un'anima sola.*

Hai donato agli uomini la presenza rinnovatrice del  
tuo Spirito,  
— *aiutaci a edificare una società più giusta e più uma-  
na.*

Ci hai rivelato nello Spirito il tuo disegno di unità  
e di pace,

— riunisci nella tua Chiesa tutti i figli dispersi.

Nel tuo Spirito ci illumini e consoli,

— guarisci gli infermi, conforta i sofferenti, dona a tutti  
pace e salvezza.

Mediante il tuo Spirito hai risuscitato dai morti il  
Cristo tuo Figlio

— dona ai nostri fratelli defunti la vita immortale.

Padre nostro.

*Segue l'ORAZIONE, che si recita senza premettere l'invito **Preghiamo.***

O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifici la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni dello Spirito Santo sino ai confini della terra, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Si conclude quindi con:*

**Y.** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**R.** Amen.



Parrocchia san Vincenzo de' Paoli - Trieste  
<https://www.svdp-trieste.it>

